

Da oggi a domenica

Decine di manifestazioni unitarie per il XXX Anniversario della Resistenza

Si conclude oggi a Villa Pignatelli il convegno nazionale su «Mezzogiorno e fascismo» — Le iniziative nelle scuole di Napoli e nella provincia

Si conclude oggi a Villa Pignatelli, il convegno nazionale su «Mezzogiorno e fascismo» promosso dal comitato regionale per le celebrazioni del XXX Anniversario della Resistenza.

Questa sera, alle ore 21, alla cappella di S. Barbara, nel Maschio Angionio, proiezione dell'ultima parte del film: «Resistenza: una nazione che sorge».

Si intensifica intanto l'iniziativa del Partito per la promozione di manifestazioni unitarie per la celebrazione del XXX anniversario della Resistenza.

Queste manifestazioni avranno luogo fin da domani: a Saviano, ore 18, mostra e comizio; a Bagnoli, ore 18, mostra e comizio con Schiano e Pappalardo; a Frattamaggiore, ore 10, assemblea alla scuola media Capasso con Roberti; a Mugugno, ore 11,30, conferenza alla scuola media Cirino con Lupio; a Casavatore, ore 17, dibattito alla scuola materna con De Mita.

Domenica: Villaricca, ore 9, manifestazione unitaria con inaugurazione della mostra sulla Resistenza e omaggio ai caduti; Palma Campania, ore 18, mostra con Masullo; S. Carlo Arena, ore 9,30, mostra fotografica organizzata dall'ARCI; Saviano, ore 9,30, mostra sulla Resistenza; Castellammare, ore 16, manifestazione organizzata dai Cantieri Metallurgici; Ercolano, ore 10, manifestazione orga-

nizzata dalla giunta comunale con Avolio e Abenante; S. Gennaro Vesuviano, ore 10, comizio con Ferrarillo, Castellammare, sede CRAL del CMI, ore 11, manifestazione unitaria; Giugliano, ore 10,30, manifestazione indetta dalla giunta comunale; Casandrino, ore 10, mostra e comizio con Valenza; Casavatore, ore 10, mostra e manifestazione organizzata dalla giunta; S. Vitangelo, ore 10, manifestazione unitaria; Pollena Trocena, ore 11, comizio con Cautela; S. Giovanni, Croce del Lago, ore 10,30, assemblea con De Marino; Calviziano, ore 10, manifestazione unitaria; Procidia, ore 10, conferenza in una sala cinematografica con Conte (PSI) e Del Prete (PCI); allo stadio della liberazione di Vietri, manifestazione unitaria dei movimenti giovanili dei partiti dell'arco costituzionale.

Oggi, al Magistero, ore 10, proiezione di «Allarmi siamo fascisti» e dibattito; a Saviano, ore 18,30, film e dibattito all'ITTC Diaz, ore 18, conferenza su «Fascismo e antifascismo» con Palermo, Tozzi e Giannini; a Procidia, Istituto Nautico, spettacolo di animazione sulla Resistenza; all'Istituto professionale di stato Isabella d'Este, ore 10, mostra fotografica; alle Officine FS Santa Maria La Bruna, ore 10, manifestazione unitaria; S. Stamatino FS, via Giunturo, ore 9,30, manifestazione unitaria.

Domani: Ponticelli, ore 18,30, spettacolo del «Canzoniere della Resi-

stenza»; alla Scuola Elena di Saviano, ore 10, film dibattito, a Procidia, Istituto Nautico, ore 9, assemblea film e dibattito.

Domenica: Marano, ore 9,30, manifestazione unitaria del partito dell'arco costituzionale; Monte di Procida, ore 9,30, mostra e dibattito con Ilio Daniele; Fratta Maggiore, ore 11, manifestazione unitaria indetta dalla giunta; Vico Equense, ore 17,30, assemblea unitaria con Vitello e Amodio; Grano Lirico, ore 18, mostra e spettacolo organizzato dalla giunta; Casavatore, ore 10, manifestazione in cinema dei partiti dell'arco costituzionale e adesione dei movimenti giovanili degli stessi partiti.

Altre manifestazioni svolgeranno in alcuni Istituti scientifici e istituti tecnici: al Liceo scientifico di Giugliano, ore 10,30, conferenza del professor Ettore Gentile, lunedì prossimo; al Liceo scientifico di Procidia, ore 10, conferenza del professor Gustavo Troisi, vice presidente nazionale dei volontari della libertà; martedì prossimo a Napoli, ore 10, conferenza di Paolo Giannino, stesso Liceo, parlerà il compagno Maurizio Valenzi sindaco di Napoli; domani all'ITIS di Somma Vesuviana conferenza dell'Istituto; a Giugliano di Stabia, ore 10, conferenza di Magistratura democratica, sempre domani all'ITC Einaudi di S. Giuseppe Vesuviano, ore 10, conferenza di Magistratura democratica; all'Istituto Da Vinci conferenza dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione Luigi Nespoli.

Dal sindaco ieri

Assicurati i pagamenti ai lavoratori delle TPN

Iniziativa CGIL per la finanza locale

Nel prossimi giorni saranno evitate le grafiche nei confronti di dipendenti del TPN che ne erano rimasti esclusi perché la Banca d'Italia non ha mandato i fondi necessari.

Come è noto, il comune di Napoli riuscì a ottenere l'intervento sostitutivo della Regione, che però aveva a disposizione una somma di 20 miliardi per la gratifica ai dipendenti ATAN. Ieri mattina il sindaco, compagno Valenzi, ha convocato una delegazione di lavoratori TPN che ha potuto dare assicurazione che i pagamenti sia della gratifica che dei stipendi potranno essere effettuati.

In ogni caso la questione della finanza locale e delle condizioni finanziarie delle aziende di trasporto napoletane andrà più giocata con gli amici dietro la chiesina più sentita che Rino era rimasto sotto le macerie della casa.

«Rino è l'amico di mio figlio — ha continuato Concetta Santoro — perciò mi sono precipitata a vedere». Si sono Borriello di 13 anni era effettivamente nella casa abbandonata con Antonio Pennino: «All'improvviso — ha detto — non l'ho visto più. Ricordo solo del fumo bianco poi sono scappato».

Antonio Pennino, invece, perché claudicante, non è riuscito a seguire in tempo l'amico e le mura gli sono crollate addosso.

Il suo corpo è rimasto sepolto per più di un'ora sotto circa 50 tonnellate di macerie. «Improvvisamente — ci spiega il tenente colonnello Trombetta che ha diretto l'opera di soccorso dei vigili del fuoco — sono crollati il primo piano, il secondo sovrano e la copertura dello stabile, in tutto circa 25 metri

Più di un'ora sotto le macerie 15 enne per il crollo di una casa

Momenti di tensione a Torre del Greco — Si temeva il peggio — L'edificio abbandonato doveva essere da tempo abbattuto — Un coetaneo si è messo in salvo scappando tempestivamente

Un ragazzo di 15 anni è rimasto gravemente ferito per il crollo di un vecchio edificio abbandonato a Torre del Greco.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 16 a corso Vittorio Emanuele di Torre del Greco. L'edificio crollato è il numero civico 24, una volta sede di una scuola elementare e poi dichiarato pericolante e quindi abbandonato da circa sei anni.

La vittima, Antonio Pennino, abitante in via S. Teresa 13, era probabilmente andato nella casa abbandonata, insieme con un amico, «per fumare una sigaretta di nascosto» — così ha detto la madre Concetta Santoro di 48 anni. «Mi aveva chiesto di andarci più giocare con gli amici dietro la chiesina più sentita che Rino era rimasto sotto le macerie della casa».

«Rino è l'amico di mio figlio — ha continuato Concetta Santoro — perciò mi sono precipitata a vedere». Si sono Borriello di 13 anni era effettivamente nella casa abbandonata con Antonio Pennino: «All'improvviso — ha detto — non l'ho visto più. Ricordo solo del fumo bianco poi sono scappato».

Antonio Pennino, invece, perché claudicante, non è riuscito a seguire in tempo l'amico e le mura gli sono crollate addosso.

Il suo corpo è rimasto sepolto per più di un'ora sotto circa 50 tonnellate di macerie. «Improvvisamente — ci spiega il tenente colonnello Trombetta che ha diretto l'opera di soccorso dei vigili del fuoco — sono crollati il primo piano, il secondo sovrano e la copertura dello stabile, in tutto circa 25 metri



La massa di macerie che ha sepolto lo sventurato ragazzo

Immotivato per il PSI il rinvio della conferenza per l'occupazione

Dopo il severo giudizio dei sindacati e le dure critiche espresse mercoledì dal PCI in merito alla grave decisione della giunta regionale di rinviare la conferenza per l'occupazione a data da destinarsi, ieri è stata convocata una riunione del gruppo Consiliare socialista alla Regione a prendere posizione sull'assurda vicenda.

E' singolare che l'assessore democristiano — afferma la nota del PSI — di fronte alla complessità e alla gravità della situazione occupazionale nel napoletano e in Campania proponga che l'unica occasione immediata di un confronto coi sindacati, i partiti e le altre componenti sociali sia rinviata senza che fra l'altro vengano addotte motivazioni serie e convincenti.

Noi socialisti — prosegue il comunicato del gruppo consiliare del PSI — rifiutiamo la indegna decisione usata dall'assessore per tentare una giustificazione alla mancata effettuazione della conferenza. Direi in più che per «intuibili motivi di ordine politico-economico» si rinvia la conferenza significa denunciare scarsa comprensione del problema e incapacità di assumere la Regione Campania, che è tanto più elevata e importante in questo momento, proprio in considerazione della difficile situazione politica ed economica del Paese.

Il gruppo ritiene pertanto doveroso da parte della giunta regionale pervenire rapidamente a fissare la nuova data, accogliendo anche le legittime richieste dei sindacati che in questa circostanza hanno elevato le loro critiche per l'ingiustificata e unilaterale decisione.

Se entro una settimana non si riuscirà a fittarli

Darmon: saranno requisiti i locali per i distrofici

Impegno del prefetto nella riunione di ieri - Una delegazione di bimbi con i loro genitori in piazza Plebiscito - Domani un nuovo incontro



I genitori dei bambini distrofici dinanzi alla prefettura

Accertato nel corso delle indagini dei carabinieri

Ucciso per disgrazia lo studente di Ischia

E' stato denunciato a piede libero il responsabile della morte del giovane Carlo Arcamone ucciso per disgrazia con una fuocinata al petto.

Si tratta di un ragazzo di 14 anni, tre mesi. Era figlio di un'operaia che ha un abitante a Barano d'Ischia.

L'Arcamone si era recato nel pomeriggio di mercoledì 17 scorso in compagnia di un suo coetaneo, Libero Di Marco, per assistere all'incontro di calcio tra la squadra locale e l'Olibia.

Dopo la partita il giovane ha proposto all'amico di andare in un boschetto poco distante ed esercitarsi a sparare. Quindi, Di Marco è andato a casa a prendere uno dei cinque fucili del padre, un neofita, e ha portato con sé due mesi fa cadendo da una motocicletta.

Raggiunto il boschetto che si trovava nel campo di tiro del paese i ragazzi hanno trovato il Cenatiempo, un giovanotto, ma novatore che dopo un lungo colloquio ha chiesto di provare l'arma e involontariamente ha lasciato partire un colpo che ha raggiunto in pieno petto l'Arcamone. I due ragazzi spaventati: si sono dati alla fuga.

I familiari del ragazzo sono stati avvertiti con una telefonata anonima della disgrazia. E' stato possibile così il ritrovamento del corpo coperto da un asciugamano e col capo poggiato su una pietra, a 200 metri dal fucile e dal carabiniere contenente la rondine.

Dopo lunghe indagini è stato identificato il D. Massa che, dopo un lungo interrogatorio, ha finito per rivelare come si erano svolti i fatti.

Il pretore d'Ischia, Parante ha interrogato il giovane Cenatiempo assistito da un avvocato. Il ragazzo è stato denunciato per omicidio colposo.

Due sedute del consiglio comunale

La giunta riunitasi ieri sotto la presidenza del compagno Maurizio Valenzi, ha deliberato la convocazione del consiglio comunale per il 26 ed il 29 prossimi alle ore 18.

Riproposta la questione dei sindacati

Urge la riforma degli enti lirici

Saranno decise iniziative unitarie per sollecitare impegni costruttivi dai pubblici poteri

Le segreterie provinciali dei sindacati lavoratori dello spettacolo aderenti alla CGIL, CISL, UIL, nel corso di una riunione che si è svolta a Napoli, hanno discusso la situazione generale degli enti lirici e quella particolare del Teatro S. Carlo, anche alla luce dell'incontro tenutosi presso la Regione il 2 aprile scorso.

La problematica del teatro musicale è stata analizzata nel quadro della riforma di tutto il settore culturale in relazione alla continuità e presenza dei grandi enti lirici, attraverso una seria riforma strutturale finalizzata allo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

In tale contesto si inserisce la soluzione del problema degli enti lirici italiani attraverso una seria riforma strutturale finalizzata allo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

La soluzione di tale delicato problema dovrà maggiormente sensibilizzare i mediatori essendo più privi di tali attrezzature nella comunità che i problemi di cui si sta occupando la Regione.

La riforma deve tener conto dell'equa distribuzione delle iniziative artistiche e culturali a tutti i cittadini.

Rilevano infine che una sana e democratica riforma del teatro musicale è un dovere sociale che non va risolto con provvedimenti provvisori e frammentari, le segreterie decidono di esaminare l'opportunità di una iniziativa di sollecitazione pubblica per la riforma del teatro musicale e di intervenire con proposte di legge e di ricorso al Parlamento allo scopo di definire la riforma.

Devastata scuola elementare a Torre del G.

Episodio di vandalismo la scorsa notte in una scuola elementare di Torre del Greco

Episodio di vandalismo la scorsa notte in una scuola elementare di Torre del Greco.

Ignoti teppisti hanno forzato il portone d'ingresso della scuola elementare «T. Minetti» del IV circolo didattico in via Nazionale 55/58, e hanno danneggiato banchi, mobili, lavagne e diversi altri oggetti di proprietà di diversi registri di professori.

Stamane alle ore 11 si svolgerà in Prefettura l'annuncio di incontro tra rappresentanti del Comune, della Regione, della Finisider e del sindacato per affrontare la scottante questione del potenziamento tecnologico dell'Italsider.

Questo riunione avviene sulla scia della lotta intrapresa dai lavoratori del complesso siderurgico di Bagnoli per la chiusura dello stabilimento di Torre del Greco, in attesa di una decisione della giunta regionale.

Questo impianto è indispensabile per mantenere lo stabilimento sui livelli competitivi e ad esso è legata anche la realizzazione delle altre opere di potenziamento.

Fino a oggi si è sottovalutato la portata di un'emendamento presentato dai socialisti democratici in sede di approvazione della richiesta di variante da parte del Consiglio comunale e accolta. Con questo emendamento si limita la realizzazione di impianti all'interno dell'attuale perimetro dello stabilimento. In questo modo si blocca la realizzazione del terzo di l'attuale stabilimento.

E' per sbloccare questa situazione assurda che i lavoratori sono scesi in sciopero e hanno imposto che i responsabili si incontrassero per cercare la strada attraverso cui superare l'ancora non troppo ostacolo.

Intanto sulla stessa questione si è svolta la conferenza alla Regione promossa dal vicepresidente Giovanni Agocella. Per la verità il comunicato che ne è derivato è molto vago. All'incontro hanno preso parte i consiglieri regionali Daniele Del Rio, Giuseppe Caporaso, S. Soderano, rappresentanti del Consiglio di fabbrica dell'Italsider e della società.

«L'azienda afferma nel comunicato che «si è registrata una convergente volontà tra Regione e Comune, di mettere in atto, celermente e d'intesa, tutto quanto è necessario per la realizzazione del programma di intervento». Chi ci capisce qualcosa, si è affrettato a registrare una convergente volontà tra Regione e Comune, di mettere in atto, celermente e d'intesa, tutto quanto è necessario per la realizzazione del programma di intervento. Chi ci capisce qualcosa, si è affrettato a registrare una convergente volontà tra Regione e Comune, di mettere in atto, celermente e d'intesa, tutto quanto è necessario per la realizzazione del programma di intervento.

Italsider: oggi una decisione

Stamane, nella sede della giunta, si incontrano gli assessori regionali di trasporti

Stamane, nella sede della giunta, si incontrano gli assessori regionali di trasporti.

Stamane alle ore 11 si svolgerà in Prefettura l'annuncio di incontro tra rappresentanti del Comune, della Regione, della Finisider e del sindacato per affrontare la scottante questione del potenziamento tecnologico dell'Italsider.

Questo riunione avviene sulla scia della lotta intrapresa dai lavoratori del complesso siderurgico di Bagnoli per la chiusura dello stabilimento di Torre del Greco, in attesa di una decisione della giunta regionale.

Questo impianto è indispensabile per mantenere lo stabilimento sui livelli competitivi e ad esso è legata anche la realizzazione delle altre opere di potenziamento.

Fino a oggi si è sottovalutato la portata di un'emendamento presentato dai socialisti democratici in sede di approvazione della richiesta di variante da parte del Consiglio comunale e accolta. Con questo emendamento si limita la realizzazione di impianti all'interno dell'attuale perimetro dello stabilimento. In questo modo si blocca la realizzazione del terzo di l'attuale stabilimento.

E' per sbloccare questa situazione assurda che i lavoratori sono scesi in sciopero e hanno imposto che i responsabili si incontrassero per cercare la strada attraverso cui superare l'ancora non troppo ostacolo.

Intanto sulla stessa questione si è svolta la conferenza alla Regione promossa dal vicepresidente Giovanni Agocella. Per la verità il comunicato che ne è derivato è molto vago. All'incontro hanno preso parte i consiglieri regionali Daniele Del Rio, Giuseppe Caporaso, S. Soderano, rappresentanti del Consiglio di fabbrica dell'Italsider e della società.

«L'azienda afferma nel comunicato che «si è registrata una convergente volontà tra Regione e Comune, di mettere in atto, celermente e d'intesa, tutto quanto è necessario per la realizzazione del programma di intervento». Chi ci capisce qualcosa, si è affrettato a registrare una convergente volontà tra Regione e Comune, di mettere in atto, celermente e d'intesa, tutto quanto è necessario per la realizzazione del programma di intervento.

41 parallelo

Ultime dalla colonia

Ora che lo ha confermato anche l'onorevole Franco Palmara c'è da crederlo.

«Il Mattino» dunque non vuole essere una colonia. Lo aveva detto un altro notissimo anticolonialista, il fanfaniologo onorevole Barbi, che attacca anche duramente, dicendogliene quattro a muso duro, il socialista Lezzi accusato — così su due piedi — di non poter intrinsecamente nella vicenda del «Mattino» perché «è dalla parte del torto, avendo fatto un colpo di mano politico — sulla pelle di Napoli e dei lavoratori — ed essendo rimasto con le mani nella tagliola».

Noi, per la verità, non siamo in grado di dire se il compagno Lezzi è rimasto o no con le mani nella tagliola, dopo aver tentato il colpo di mano e neppure se questo colpo di mano è tentato o no, e se, come si dice, comunque, ce ne fossero amaramente con lui offrendogli tutta la nostra solidarietà, perché — possiamo essere certi — per un socialista che tenta colpi contro Napoli ed i lavoratori e testa con le mani nella tagliola, ci sono almeno 20 democristiani che, dopo aver tentato il colpo di mano, non solo a mani ma — quel che è peggio — anche a piedi liberi.

Ma non distraghamo. La cosa che più ci riguarda

Assolti 55 operai dell'Alfa Sud dalla Corte d'ap.

Cinquantacinque lavoratori dell'Alfa Sud, accusati di violenza privata continuata ed aggravata, sono stati assolti dalla Corte d'Appello di Napoli.

La sentenza, emessa dai giudici della prima sezione della Corte d'Appello.

I reati erano stati commessi ai lavoratori dai carabinieri di Pomigliano d'Arco i quali avevano inviato i rapporti alla magistratura su presunte violenze operate durante una manifestazione sindacale nel dicembre del 1970.

I giudici di primo grado avevano assolto tutti i lavoratori per insufficienza di prove.

Ma questa motivazione non aveva soddisfatto gli operai che interposero appello attraverso i loro legali, gli avvocati Augusto Genovesi, Federico Celentano e Giovanni Bisogni.

Enza Scarpini, ministra ha documentato la insostenibilità di presunti atti violenti.

Assolti 55 operai dell'Alfa Sud dalla Corte d'ap.

Cinquantacinque lavoratori dell'Alfa Sud, accusati di violenza privata continuata ed aggravata, sono stati assolti dalla Corte d'Appello di Napoli.

La sentenza, emessa dai giudici della prima sezione della Corte d'Appello.

I reati erano stati commessi ai lavoratori dai carabinieri di Pomigliano d'Arco i quali avevano inviato i rapporti alla magistratura su presunte violenze operate durante una manifestazione sindacale nel dicembre del 1970.

I giudici di primo grado avevano assolto tutti i lavoratori per insufficienza di prove.

Ma questa motivazione non aveva soddisfatto gli operai che interposero appello attraverso i loro legali, gli avvocati Augusto Genovesi, Federico Celentano e Giovanni Bisogni.

Enza Scarpini, ministra ha documentato la insostenibilità di presunti atti violenti.

Domani mattina i disoccupati manifestano per il lavoro

Domani i disoccupati organizzati daranno vita ad una manifestazione con un corteo che partirà da Piazza Mancini.

La manifestazione, insieme ad altre iniziative di lotta, tende a imporre al governo il mantenimento degli impegni assunti, è stata decisa dalla organizzazione dei disoccupati che ha denunciato appronto la mancata realizzazione degli impegni assunti il 3 marzo a Roma e i sistematici rinvii del sottosegretario Bosen degli incontri previsti per l'avanzamento al lavoro degli iscritti nelle liste.

Ancora una volta i disoccupati organizzati nella federazione CGIL, CISL, UIL hanno chiesto l'immediata assegnazione dei posti di lavoro reperibili e l'attuazione degli interventi straordinari definiti all'fine di giugno dell'anno scorso.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, venerdì 23 aprile 1976. Onomastico: Adalberto (domani: Giorgio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: viv.: 118; decessi: 61.

CORSI ABILITANTI
L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in vista dei mesi estivi, ha emanato il decreto ministeriale del 31 dicembre 1975 in corso di pubblicazione, prevista per gli ultimi giorni del corrente mese, sono indetti — in attuazione dell'art. 41 della legge n. 327 del 28 maggio 1975 — corsi abilitanti speciali, analoghi ai corsi delle sessioni 1971-1972 e 1974-1975, riservati agli insegnanti incaricati in servizio all'estero.

Gli aspiranti, aventi titolo, potranno presentare domanda di ammissione secondo le prescritte modalità al ministero degli Affari Esteri entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del succennato decreto.

NOZZE
FRANCESCO PERRINO — sono sposati ieri a Palazzo S. Giacomo, Angela Francesca (della segreteria

della federazione, responsabile della commissione femminile) e Michele Perrino. Al matrimonio, celebrato dal compagno Andrea Gere mica, sono intervenuti i compagni e le compagne della federazione, del comitato regionale e dell'amministrazione comunale e numerosi compagni dell'Alfa Sud, che hanno calorosamente festeggiato gli sposi.

Ad Angela e Michele rinnoviamo affettuosi auguri e felicitazioni.

...
Si sono sposati i compagni Giuseppe Nocero e Maria Mariniello. Agli sposi auguriamo i migliori auguri delle sezioni PCI di Ercolano e dell'Unità.

REVISIONE DEI TAXI
E' stata disposta la revisione annuale degli autoveicoli e degli automezzi da trasporto adibiti a servizio pubblico da piazza a tassametro, al servizio di noleggio da risciò e ai mezzi a servizio di trasporto funebre.

Le operazioni di revisione, in corso dal 21 aprile, si effettueranno secondo il calendario approvato con la predetta ordinanza ed esposto presso l'ufficio di corso pubblico, sito nella Galleria Principe di Napoli 15, dove gli interessati possono prender visione.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 314. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Margherita 148. via Tasso 109. Avvocata: via Museo 45. Mercato Pendino: via Duomo 187. P.zza Garibaldi 11. San Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni Carbonara 83; staz. centrale c.so A. Lucio 5. via S. Pascale 20. S. Pietro a Castello: via Forla 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 245. Mercato Pendino: via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Mercurio 33 via Simone Martini 80. via D. Fontana 37. Faccioli: piazza Marcantonio Colonna 31. Soccavo: via Epomaco 154. Secondigliano: via S. Maria 10. Secondigliano: 174. Bagnoli: Campi Piegri. Ponticelli: viale Margherita. Poggioreale: via N. Poggioreale 152. S. Giovanni a Teulada: Corso 43/bis. Posillipo: via del Casale 5. Barra: c.so Silvana 286. Pisciotta: Chialano - Marigliano: c.so Chialano 28/a - Chialano. Piarosa: via Duca d'Aosta 18.